Anno I. Trieste, Venerdì 6 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 271.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 18. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 5 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il Piccolo si vende esclusivamente all'Ufficio di amministrazione **Corso N. 4 pianoterra.**

L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. alla mezzanotte.

Per maggiore comodità del publico è aperto **un abbuonamento franco a domicilio** a ***soldi 14 la settimana.***

Gli abbuonati ricevono il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci viene indicato, avanti le 8 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi**

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4, **a 1** soldo, contiene: **Miracoli sotto sequestro. — Derubata dall'amante — Quaranta giorni — L'assassinio del comandante dei pompieri — Echi delle inondazioni — Poveri bambini — Farsi cacciare di casa per divertimento — Processo Zappoli — Cronaca giudiziaria: Una ragazza che ha sete di sangue.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Per l'obolo di S. Pietro. ROMA 4. I pellegrini spagnuoli hanno portato 125 mila franchi in oro per l'obolo di S. Pietro.

Il viaggiatore Stanley. PARIGI 4. Il celebre viaggiatore Stanley è giunto a Bruxelles dove fu tosto ricevuto dal Re.

Giornalismo. ROMA 4. La direzione del giornale *La Stampa* è passata all'avv. Attilio Luzzatto.

Duello. PARIGI 4. Oggi ebbe luogo il duello tra i giornalisti Arturo Meyer e Gastone Dreifress. Ambidue restarono leggermente feriti.

Colèra. PARIGI 5. Il giornale *Telegraphe* assicura che a Modane stazione di confine tra Francia e Italia siano scoppiati alcuni casi di colèra asiatico. Una commissione di medici si è recata sopra luogo per i debiti rilievi.

Viglietti Croce Rossa. VIENNA 5. È finito il riparto delle sottoscrizioni ai viglietti Croce Rossa. I soscrittori di 1 a 3 pezzi li ricevono tutti; gli altri in proporzione: sino a 20 circa il 40%, sino a 50 il 25%. sino a 100 il 25%, sino a 200 il 20%, sino a 500 il 15%, sino a 1000 l'8% e oltre 1000 il 5%.

Il vino in Italia. ROVIGO 4. Le notizie giunte al ministero di agricoltura assicurano che le ultime pioggie e l'abbassamento della temperatura in generale non nocquero molto al raccolto dell'uva, ma ne danneggiarono in molti luoghi la qualità; nel mezzogiorno invece giovarono. Fanno eccezione le provincie di Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia e Rovigo, testè inondate. Nel Veneto prevedesi in complesso che il raccolto si ridurrà alla metà del raccolto medio. La vendemmia è appena incominciata in 25 provincie, bene avviata in 25, compiuta in 12, non ancora iniziata in 7. Insomma, per tutto il regno, sperasi un raccolto superiore di circa un sesto al raccolto medio, e quindi di circa ettolitri 32,000,000 di vino.

Disordini antisemitici. PRESSBURGO 5. Gli eccessi nei dintorni continuano. A Pudmeritz furono incendiate 14 case. Le autorità procedono con la massima energia.

Monete false. CRACOVIA 5. Certo Kosches accusato correo nella falsificazione di rubli falsi, fu condannato a 10 anni di carcere.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la IX.a seduta publica che avrà luogo venerdì 6 corr. alle ore 6 pom. precise nella sala comunale. 1. Lettura del P. V. della seduta dei 26 m. p. p. 2. Comunicazione intorno alla istituzione delle commissioni permanenti. 3. Nomina di commissione consigliare per l'aggiudicazione del premio municipale al miglior opuscolo di storia e di statistica di Trieste. 4. Istanza dei capivilla per essere riammessi nel godimento delle anteriori loro paghe. 5. Nomina dellle Deputazioni per le Scuole medie, dei delegati nella Giunta direttrice della scuola triestina di disegno e professionale, e dei Curatori agl'istituti scientifici. 6. Domanda di credito suppletorio al ramo: „Beneficenza," medicinali e strumenti per lo stabilimento di maternità. 7. Domanda di credito straordinario per costruzione di steccato in legno al molo Bruna.

Fate la carità! Ecco la 6.ta e 7.ma lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell'inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

Successori di P. Revoltella f. 100; Jellersitz Carlo f. 25; Gentili A. Vita f. 25; Tevini G. Carlo f. 10; Oblath Samuel f. 10; Dompieri Luigi f. 20; Tevini Virgilio f. 15; Straulino Ferd. f. 50; Besso Giuseppe f. 25; Spett. Camera di comm. e d'ind. f. 1000; Combi Cesare f. 10; Ditta Scuglievich & Anicich f. 100; Pitteri Riccardo f. 10; Ditta Luigi Monti f. 15; Morpurgo Giacomo f. 100; Usiglio G. A. f. 30; Mayer Giovanni (mediante la spett. redaz. dell'„Osservatore Triestino") f. 15; Pollitzer Augusto f. 20; Ganzoni Andrea f. 30; Ditta Ant. di Demetrio f. 100; Herrmanstorfer Lod. per il giornale „Il Cittadino" f. 25; Ditta Greenham & Allodi f. 100, Spett. redazione del giornale „L'Indipendente" quale prodotto della prima sua sottoscrizione lire it. 126.70; J Collioud & C. f. 100; Alimonda comm. M. P. f. 100; Covacevich Giov. f. 100; Ditta Rosario Currò & Figlio f. 100; De Preschern cav. Giov. Batt. f. 30; S. L. f. 25; Consolo avv. Felice f. 10; Daurant Giuseppe f. 20; Lunardelli cav. avv. Dr. Clemente f. 25; Maffei Lodovico f. 5; Ciotta cav. Eug. f. 50; De Porenta cav. Carlo f. 25; Levi Alessandro f. 10; Ditta Contoglù e Gialussi f. 20; Ditta Giov. Genel (Ales. Genel) f. 60; Bujatti cav. Odoardo f. -0; Ditta N. Goldschmiedt e nipote f. 100; Mondolfo Gius. f. 10; Mad. Sophie Musatti f. 20; Bernardi Giov. f. 30. — Totale delle sette liste f. 12,115, franchi in oro 120 e lire italiane 136.70

Ecco le offerte pervenute ieri al nostro ufficio:

N. 740-744	Due sorelle	f. 1.—
„ 745-746	Quantum possum	„ —.40
„ 747	Korilio Marianno	„ —.20
„ 748-762	S. S.	„ 3.—
„ 763-767	G. B.	„ 1.—
„ 768-771	Zie e Nipote	„ —.80

Proposte pel commercio triestino. Mercoledì fu tenuta a Vienna la seduta plenaria presso la Camera di Commercio dell'Austria inferiore, e vi fu data lettura dell'elaborato, di cui tenemmo parola giorni sono, col quale venivano proposti i mezzi per riparare ai danni che derivano a Trieste dalle attuali tariffe.

La Camera adottò le proposte e deliberò di comprenderle in un memoriale da presentarsi al ministero del commercio, sotto la condizione che il portofranco di Trieste venga abolito.

Le proposte sono 5:

1. Costruzione di una ferrovia diretta ed indipendente che congiunga il porto di Trieste con la Rudolfiana non solo, ma anche in continuazione alla Ferrovia Gisella per congiungere Trieste anche con Salisburgo.

2. Concessione di una sovvenzione alla Meridionale affinchè siano stabilite tariffe minime sintanto che vada in attività la comunicazione diretta con Salisburgo, allo scopo che il traffico di Trieste per l'interno possa trionfare della concorrenza estera.

3. Equiparazione incondizionata di tariffe fra Trieste e Fiume.

4. Introduzione di nuovi dazi differenziali per alcuni articoli importanti, ed esenzione del dazio sui prodotti dei molini di Trieste.

5. Concessione di una sovvenzione per un'impresa di navigazione austriaca per linee regolari da Trieste per l'Inghilterra e le Americhe.

Siccome in chiusa dell'elaborato è espressa l'opinione che la salvezza di Trieste, relativamente alle progettate nuove comunicazioni, sta tutta affatto nella costruzione della linea del Predil ed in quella per Tauern, vogliamo sperare che il memoriale in discorso farà una certa impressione nel Ministero e conseguentemente alle Cemere.

Il tempo. Di pioggia non se ne parla più; la bora ha soffiato tutta la giornata d'ieri; verso notte è diminuita di alcun poco; a notte avanzata ha ripreso lena e vi trattiene o sospinge a seconda che ve la trovate di fronte o da tergo.

Disgrazie, dopo quella di mercoledì notte, non ci consta ne siano avvenute. I soliti guasti a qualche tetto, qualche scrostamento d'intonaco, qualche tabella rovesciata; cose tutte di poco rilievo. Il serraglio Bach però è stato conciato in ordine: il vento ha strappato il tendone e disfatto la parte superiore del casotto, percui le bestie stettero tutto ieri all'aperto. Si è lavorato in riattamenti tutto ieri, e i guasti sono stati riparati totalmente.

Nuove banconote. La annunziate nuove banconote da 1 fiorino compariscono oggi alla luce del mondo. Beato chi potrà costringerne molte alla prigionia dello scrigno sin tanto che, a lor volta, vengano surrogate da altre emissioni.

Il colore dell'impressione sulle nuove carte è l'azzurro, come è azzurro in quelle da f. 10 già in corso, di cui sono poco più piccole.

Non facciamo descrizioni, perchè i nostri lettori le vedranno tutti, e noi auguriamo loro di possederne molte ma molte.

Ritardi per mare e per terra. Il piroscafo del Lloyd che doveva arrivare ieri mattina alle 7 ore, causa il tempo cattivo della notte scorsa, è arrivato appena alle 11½.

Il treno postale d'Italia arrivò ieri con ritardo di 45 minuti. Mercoledì il treno celere era arrivato pure con ritardo di 1½ ore.

Movimento di forestieri. Mercoledì arrivarono con la ferrovia 715 persone.

Oggetti trovati. Il sig. Berthold, capitano di fregata, rinvenne ieri in Corso un orologio remontoir d'argento con catena.

Il signor Domenico Erseteich rinvenne alcuni documenti importanti, atti tavolari, contratti ecc. che dovrebbero appartenere ad un sig. Giuseppe Sardotsch.

Questi effetti sono al nostro ufficio a disposizione dei proprietari.

Baccani. Nel pomeriggio di Martedì due bande musicali s'incontravano in Barriera vecchia. Non occorre dire che davanti dell'una e dell'altra c'era la solita ciurmaglia di monelli che scattano al primo colpo di grancassa e piatti, e si mette tra i piedi marciando, piroettando e facendo persino dei salti mortali.

Fin qua, poco o niente di male; i monelli hanno dal più al meno un'età adattata a quei trastulli, i barabba lo fanno per ispensieratezza o per non saper meglio occupare il loro tempo; altri precedono o seguono le musiche per sensibilità di fibra. La musica è musica, e chi non la sente ha un'anima... di bottone.

Ma i casi non si assomigliano tutti. Martedì, una di quelle bande accompagnava un funerale e i suoi concenti erano lugubri e cupi; l'altra ritornava dall'averne accompagnato un altro e i suoi concenti erano lieti e spigliati. *Chi mor el mondo lassa*, pareva dicesse la marcia funebre, *e chi vive se la passa* la marcia allegra che ritornava dall'aver lasciato il morto.

A metà la via di Barriera si scontrarono le due ondate di monelli e di sciooperoni. Chi può ridire il baccano che n'è seguito? Spintoni, scappellotti, urli, fischi e parolaccie da turarsi gli orecchi.

È così, domandiamo, che si rispettano i funerali? È codesta l'impressione che fa nell'animo di tanti ragazzi il lugubre e maestoso aspetto della morte?

Andate un po' a parlare di siffatte storie ai fanciulli! Vi diranno che non avete giudizio.

Ed è vero; ma.... ma, non tutte le plebi sono eguali, non tutti i monelli s'assomigliano. I nostri, lo diciamo con dispiacere, sono molto, ma molto rozzi, e la colpa non è loro. — L'educazione di famiglia si neglige tanto da noi!

Sul tentato suicidio di ieri. La madre della Giustina, della quale abbiamo narrato ieri il tentato suicidio, è venuta al nostro ufficio per assicurarci che la figliuola sta meglio e che il medico ne assicura la guarigione. Il movente che spinse la bella ragazza al passo disperato è, come ci assicurò la mamma, l'eterno *lui!*

La madre dei gatti. Un giornale del mezzodì narra una storiella un po' strana che sarebbe avvenuta ieri al II piano della casa N. 39 in Corso.

Sarebbe stata praticata una perquisizione ad una inquilina che aveva la mania di tener, come fossero sue creature, una quantità straordinaria di gatti.

La commissione municipale incaricata della perquisizione, ne avrebbe trovato tanti, dei gatti, presso la signora, da riempirne quattro sacchi di ordinaria dimensione.

Dicesi che il dolore della *mare dei gatti*, — come la chiama il vicinato — sia stato indescrivibile, al vedersi così barbaramente orbata di quella cara figliolanza numerosa e miagolante.

Altro che il cav. Chinchella!

La ghirlanda alla Zerri-Grassi. Contrariamente a quanto ha asserito il *Cittadino*, relativamente alla serata di Martedì al Filodramatico, veniamo pregati di publicare che la bella ghirlanda di alloro, adorna di splendido nastro, pre-

(33) Il testamento d'un morto.

S'infilò un portone e i cavalli si fermarono sotto un vestibolo illuminato. Il servo balzò da casetta ed aprì lo sportello.

Cecilia riconobbe che si trovava in casa di suo zio il commendatore Carutti e rifiutò di scendere.

— Non è qui che io voleva venire — esclamò — conducetemi da mio padre.

— Sua eccellenza il commendatore vi aspetta.

— Ditegli che non voglio vederlo! voglio andare a casa mia.

— Ma pure...

— Vi ordino di condurmi a casa mia!

Tutte le odiose ed infami persecuzioni dello zio tornavano in mente alla fanciulla la quale raccapricciava solo al pensiero di trovarsi in casa di quell'uomo che voleva mercanteggiare il di lei onore.

Pure il cocchiere non mosse i cavalli, ma scese lentamente a terra.

— Che fate? — ripigliò la contessa — vi ripeto di condurmi via.

— Noi abbiamo ordine da sua eccellenza di fermarci qui.

— Ma è dunque una violenza? perchè mi hanno ingannata? hanno detto che mi avrebbero condotta da mio padre!

In questo mentre una cameriera venuta presso Cecilia, appena la vettura si fermò nella corte, era corsa ad avvisare il commendatore che la contessa non voleva scendere in casa sua.

Il Carutti prevedeva simile ripugnanza, poichè s'immaginava che Pietro lo avesse smascherato alla nipote.

Tant'è vero che non erasi recato egli stesso a toglierla dal convento, ed aveva proibito a coloro che vi aveva mandato, di dirle dove la conducevano. Adesso però, che la teneva finalmente lì nel suo palazzo, non voleva più a nessun costo, lasciarsela sfuggire, e bisognava bene ch'ella si decidesse a restarvi.

Il commendatore scendeva pertanto le scale lentamente e si dirigeva verso la ribelle che i domestici non osavano toccare, e che non voleva muoversi di carrozza.

Vedendo comparire lo zio, Cecilia invece di calmarsi, cominciò a tremare; poi, comprendendo che era perduta, in un accesso di disperazione, si mise a urlare chiedendo ad alta voce suo padre, e protendendo innanzi le braccia come per respingere da sè il Carutti.

Improvvisamente sorse un'ombra tra lei e lo zio che si avanzava.

Cecilia guardò quel nuovo giunto, il quale, respingendo il servo, veniva, zoppicando e reggendosi in piedi a stento, verso la carrozza.

La povera ragazza non poteva credere ai suoi occhi, e si credette in preda ad una allucinazione prodotta dallo spavento.

Quell'uomo che aveva lasciato cader la canna con cui si reggeva e le tendeva le braccia barcollando, era il marchese di Roccabruna... Emilio!

Capitolo XVII.

Come Emilio rivedesse Cecilia.

Abbiamo veduto il marchese di Roccabruna e il conte di Montereale rimaner coperti dalle rovine della barricata che avevano difeso dapprima.

Abbiamo udito lo scalpito dei cavalli che venivano colla loro zampa ferrata a spezzare il cranio degli ultimi moribondi.

Abbiamo visto infine come le porte del palazzo Montereale fossero rimaste chiuse innanzi ad Emilio quando vi aveva bussato.

Ma una mezz'ora dopo che la pattuglia dei dragoni era svoltata all'angolo della via, il portone del palazzo si apriva adagio adagio, e un uomo ne usciva cautamente guardandosi attorno come chi temesse di venir sorpreso.

Dopo aver gettato un'occhiata sul mucchio di rovine che ingombrava l'uscita, quell'uomo si arrestò inorridito.

(*Continua*).

sentata alla sig.a Zerri-Grassi, fu un omaggio delle signore della II galleria e non di alcuni ammiratori, come apparisce dalla relazione di quel giornale. Anzi veniamo assicurati essersi alcuni frequentatori uomini rifiutati a concorrere e a contribuire per regalare in qualsiasi modo la seratante, adducendo però motivi che tornano ad onore della sig.a Grassi.

Una palma *Stefania*, dono speciale di una frequentatrice, per non sappiamo quale manovra, non fu neanche consegnata alla Zerri-Grassi, alla quale era stata destinata in quell'incontro.

Agenti in manifatture. Ci venne ieri comunicato il resoconto del X anno di questa Società di mutuo soccorso cooperatrice degli Agenti in manifatture, che fu presentato il 1.° corr. al congresso generale della Società, nella sala della Borsa.

Il numero attuale dei suoi soci effettivi ascende a 133.

Malgrado le difficoltà incontrate in causa dello scarso appoggio concessole da chi spetta, pur nondimeno la Direzione è riuscita a procurare collocamento a 14 consoci che si trovavano senza impiego, e a collocar pure 14 ragazzi in qualità di praticanti. Però ad onta dei suoi sforzi e e delle sue sollecitudini, sette ancora dei suoi consoci sono disoccupati.

La splendida festa da ballo ha fruttato un ricavo netto di f. 200.

Fior. 100 furono elargiti dal socio protettore sig. Giovanni Genel a favore del fondo pensioni, in luogo delle mancie pel capo d'anno.

Alle offerte pervenutele per l'impiego del capitale attualmente depositato alla Banca popolare, la Direzione, di concerto con l'ufficio di consulta, decise di accogliere la proposta per un mutuo di f. 12,000 al 5% pagabili in due rate semestrali.

La partita del fondo pensioni ascende a f. 19,708.65 per cui è a sperarsi non lontano il giorno in cui il frutto del fondo possa andar devoluto a favore dei soci inabili al lavoro.

L'attivo della Società raggiungeva, alla chiusa dell'anno sociale 1882, la cospicua somma di f. 21,708.65.

Auguriamo alla simpatica Società che possa appianare tutti gli ostacoli che si frappongono ancora al migliore sviluppo dei suoi mezzi, e che prosperi nelle finanze in proporzione di quanto ha prosperato sinora.

La Direzione nominatasi nel congresso riuscì composta dei signori: G. Gazzulli, Presidente; G. Peressan, Vice-presidente; B. Tosoratti, Cassiere; E. Lackmer, Segretario; F. Fornasari, Ragioniere; A. Cogoy, Ragioniere. — Per l'ufficio di consulta e revisone, i signori: L. Casolo, S. Lautischer, A. Mazzuccato, A. Ricci, F. Rosso ed E. Trani.

Incanto publico. Lunedì 9 corrente dalle 9 ant. alle 12 merid. ed occorrendo dalle 3 alle 6 pom. verrà tenuto nella realità N. T. 677/ P. 523 in Corsia Giulia di facciata lo stabilimento bagni Rükli un publico volontario incanto di varî effetti fra cui 2 carri pel trasporto di birra, spine di ottone, bottiglie di vino ed utensili e mobili diversi.

Politeama Rossetti. Stassera la prima del *Macbeth* interpretato dalle signore Rosina Aimo, Giulia Nello, e dai signori Emidio Lorini, Achille Medini, Filippo Graziosi e Luigi Minotti.

Per Lunedì, come annunciammo, è indetta la **Grande Serata di Beneficenza** a vantaggio dei **danneggiati dalle inondazioni**.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Occorrono eccitamenti alla carità cittadina?

Non lo crediamo. Daremo il programma, prima della rappresentazione.

Teatro Filodramatico. Quando sul manifesto d'un teatro di prosa, figura il nome d'autore francese, esempligrazia di Dumas figlio e compagnia, i signori babbi, tutta morale, le signore mammine, tutta prudenza, brigano, interrogano, s'affrettano a pigliar lingua da Tizio e da Caio, per sapere se la comedia annunziata sia o non sia tale da poterci condurre le loro figliuole.

Se invece sul manifesto leggesi un nome italiano — sia Torelli, Marenco o Fantoni, poco monta — le apparenze sono salve; non c'è nulla a ridire: i genitori si credono in una botte di ferro... e le ragazze vanno al teatro.

E ce n'erano iersera delle ragazze; ma di rado ci accadde veder sulla scena un drama più immorale dei *Valdora*, del conte Fantoni.

Madama *Clara Valdora* è un tipo di donna tanto odioso che tutta la valentia della signora Giagnoni non basta a renderlo tollerabile.

La comedia del resto ce l'avea già data nella scorsa primavera il Bellotti-Bon e a quel tempo ne parlammo anche noi.

Il terzo atto ci sembra l'unico in cui l'autore riveli il suo ingegno. Nel quarto furono introdotte alcune modificazioni, che ad ogni modo, rendono un po' migliore la chiusa.

Quest'oggi ha luogo la serata d'onore di Enrico Belli-Blanes. Il programma è attraente. Stasera al Filodramatico si può esser sicuri di non morire di *spleen*.

Accidente. Durante il lavoro accadde al muratore Pietro Paliaoin di battere contro qualcosa che gli ha procacciato una ferita lacero-contusa ad una guancia.

Malattie contagiose. Il bollettino delle ultime 24 ore segna 2 colpiti da scarlattina, 2 da difterite e croup e 1 morto da difterite.

Ogni giorno una. La scena rappresenta un giardino.

È notte.

Due amanti si sono dati appuntamento:

— Alberto, bada... se qualcuno ci vedesse!...

— Non temere, mia diletta, questa lanterna è cieca.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7½) „Macbeth."
Teat. Filodramatico (ore 7½) „Domino rosa" „Adelchi" „Una scommessa"
Anfiteatro Fenice (ore 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

Un'innamorata di 70 anni.

A Nizza l'altra mattina si parlava assai di un suicidio quale se ne verificano pochi.

Una disgraziata si era uccisa per disperazione amorosa, a settant'anni. Verso le 9 antimeridiane Clara Ellenzenzio portinaia della casa numero 7 in via Massena, salì come al solito presso la vedova Laurens per rifare la stanza.

Sorpresa di non vederla ancora alzata, entrò nella camera e un triste spettacolo si offerse ai suoi occhi.

La povera vecchia era distesa morta sul letto, bianco vestita e in scarpini di raso come una sposa novella. Al suo fianco erano deposte delle corone di fiori. Nella camera vi era un braciere ancora acceso.

La polizia fu subito prevenuta.

Il commissario accorse e trovò presso la morta un farmacista che tentava invano di richiamarla alla vita.

La povera donna di 70 anni d'età, si era pazzamente innamorata di un giovinotto di 27 o 28 anni: questi aveva lasciato senza motivo da alcuni giorni Nizza, ed essa aveva preferito di finirla piuttosto colla vita, anzichè vivere lontana da colui che amava.

Particolare commovente:

La signora Laurens aveva un cane a cui voleva un gran bene: la povera bestiola venne trovata morta accanto la padrona.

Nella visita fatta dal commissario di polizia fu trovato un biglietto in cui la defunta esprimeva un ultimo desiderio.

Quello di essere seppellita insieme al suo cagnolino.

Un malandrino che fa ballare.

Ad Huschuca, città dell'America, un prete cattolico entrò in una trattoria a mangiare. Il caso volle che, quasi contemporaneamente, vi entrasse pure un malandrino per nome Hoeler, in compagnia dello sceriffo del luogo. Il malandrino era in arresto, ma in prigione non c'era da mangiare, e perciò lo sceriffo lo condusse alla trattoria. Mangiò il prete, mangiò il malandrino, mangiò lo sceriffo: ma quando furono sazî, il malandrino afferrò la pistola che teneva al fianco lo sceriffo, e ordinò che il prete, la sceriffo, il trattore e il cameriere ballassero. Le proteste del prete come degli altri, non valsero. Davanti a una pistola di sei colpi in mano d'un cavaliere di strada, tutti dovettero ballare. Il locale era piccolo, e l'ordinatore della danza stava all'uscio. Dunque ballarono tutti, e sempre senza aprir bocca, finchè il malandrino non fu saziato nel suo gusto, sebbene il termometro segnasse nella camera 112 gradi di calore. Dopo venti minuti di danza senza musica, il malandrino pregò i danzatori a riposarsi, e uscito, saltò sopra il cavallo sellato del prete, e disparve.

Le prime armi di un dottore.

Che bravo dottore diverrà lo studente in medicina Francesco Pili che l'altro ieri veniva arrestato in Marianella, provincia di Napoli!

Da studente egli s'era promosso, *motu proprio*, a dottore, e si spacciava per un ippocrate in erba.

La sua disinvoltura era comica — ma le conseguenze furono purtroppo dolorose.

A tal Buontazzo Vincenzo, per esempio, il neo-medico somministrò pèr parecchi giorni di fila nientemeno che due once di acetato di piombo!

Il Buontazzo, naturalmente, ne morì.

Alla sorella di lui, poi, incinta di tre mesi, lo stesso dottore P., per una lieve indisposizione, faceva ingoiare tali dosi di olio di ricino da produrre l'aborto.

Ora il P. deve pagare, con le pene sancite dal codice, il fio delle sue cure omicide.

L'allevamento dei cocodrilli.

Da qualche anno, la pelle degli alligatori e dei coccodrilli divenne un oggetto di lusso, molto alla moda, usato in grande quantità per fare portafogli, portamonete, astucci da sigari, stivali, ecc.

La domanda crebbe tanto, che si formarono delle bande di cacciatori, i quali allettati dal guadagno, fecero tali stragi nelle famiglie dei coccodrilli lungo le vie del Mississipì, che si vide vicino il giorno in cui la razza intera sarebbe sparita.

In presenza di questo fatto un cacciatore di alligatori pensò che in luogo di distruggere valeva meglio allevare, e fu allora che si formarono i vivai di coccodrilli.

L'allevamento costa poco; gli enormi animali passano la maggior parte del loro tempo immersi nel fango.

Non si uccidono che i maschi giunti ad una certa età, e si lasciano vivere le femmine e i piccoli.

Le pelli sono accuratamente levate e ricevono una prima preparazione nel vivaio.

Quanto alla carne essa ha un'odor di muschio così forte che, eccettuato qualche negro, nessuno ne mangia.

La si adopera quasi tutta per mantener vivi i coccodrilli.

Codeste bestie si mangiano tra di loro senza scrupoli di sorta.

L'allevamento è così fiorente che si cita un solo vivaio il quale ha venduto ad un mercante di San Luigi 5000 pelli nei primi otto anni.

Borsa del 5 Ottobre. Borsa fiacca — Credit sino 312, Ungherese sino 87.75. Dopopranzo migliore 313 Ungherese 87.25. Valuta più ferma. Italiana abbastanza ben tenuta 88⅛. Da Parigi apertura 5 centesimi meno. Chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.46 a 9.47. Zecchini 5.63 a 5.64. Lire turche —.— a —.—. Londra 119.05 a 119.35. Francia 47.— a 47.25. Italia 46.50 a 46.70. Banconote italiane 46.60 a 46.75 Banconote germ. 58.15 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.85, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87¼. Credit 313 a 314. Rendita italiana 88⅛ a 88¼.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

INONDAZIONI
RACCONTO
di
EMILIO ZOLA
nell' **Inevitabile N. 115**
a soldi **3** in tutti i postini da tabacco

D'affittare tre belle camere ammobigliate buonissima posizione sia singolarmente, sia unite. Indirizzo al Piccolo. (3405)

Abile tenitore di **Libri** e **Corrispondente** italiano e tedesco desidera impiegare alcune ore libere verso modico compenso. — Gentili offerte sub „Ragioniere" all'amministrazione del „Piccolo" (3410)

Carlo. Grazie. „Carolina" (3412)

Si acquisterebbe un buon pianoforte usato. Offerte sotto le iniziali S. S. all'Ufficio del „Piccolo." (3414)

Signor Torquato. Lavorate, poltronaccio. Sollevatevi dalle spalle di chi deve mantenervi e dopo appena potrete pensare all'amore. Buffone sfacendato. (3415) „Amabile."

Perduto Sabato scorso nei pressi della piazza Gadola al Corso una scatola nera di cartone, contenente camicie, carte e libro d'indirizzi. Chi l'avesse trovata riceverebbe una mancia da Rigutti e Scapin, Via Canal 7. (3416)

Una signorina bene educata versata nell'italiano e tedesco cerca collocamento come donna di governo o cassiera. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo." (3418)

D'affittare una stanza grande vuota in centrica posizione. Rivolgersi al „Piccolo." (3418)

Si ricerca urgentemente un ragazzo dai 14 ai 16 anni per una cancelleria d'avvocato. Insinuarsi in Piazza della Borsa N. 12 II piano dalle ore 1 alle 3 pom. (3412)

Ricercasi camera ammobigliata con comodo di cucina, ingresso libero, spesa non maggiore di dieci fiorini mensili. Offerte in lettera sub camera al „Piccolo." (1228)

D'affittare una stanza con libero ingresso vuota o ammobigliata. Insinuarsi al „Piccolo." (1229)

Si domanda delle praticanti per sartoria e confection. Insinuarsi Via S. Antonio N. 1, III piano. (3420)

Latteria Milanese in Trieste
Via dell'Acquedotto N. 11
Ristabilita la comunicazione ferroviaria con Milano la Latteria Milanese in Via dell'Acquedotto N. 11 riprende la sua regolare attività, ed è come prima fornita del **Latte puro e genuino** nonchè del **Burro finissimo di Milano**
Si raccomanda alla sua numerosa clientela. *LA DIREZIONE*

GRANDE DEPOSITO
ACQUE MINERALI
di qualunque sorta
EMANUELE STEINDLER
Piazza Gadola N. 26
Vini nazionali ed esteri.
Grande assortimento vini in bottiglie genuini, Cipro stravecchio di eccellente qualità.

DEPOSITO
CARBONE E LEGNA
tanto all'ingrosso che al dettaglio
Carbone di faggio asciutto franco a domicilio
I. qualità f. 3.20 per 100 chilog.
II. „ „ 3.— „ „
III. „ „ 2.— „ „
all'ingrosso prezzi da convenirsi.
Essendo il carbone di proprietà del sottoscritto e non passando per mano di intermediarî non temesi alcuna concorrenza. **C. PIVA**
Via Farneto N. 16.

Articoli francesi ed inglesi per la stagione da
Gustavo Forlì
Novità in ogni genere di vestiti da signora da
Gustavo Forlì
Ricco assortimento Cachemire, Foule Romage, Flamé, Carreause da
Gustavo Forlì
Calzoni da uomo a fiorini
2.10
da
Gustavo Forlì
Velluti damasati e lisci, Stoffe, Matlassè Bomage, Merveilleurs damascati, Peluche, Faille, Rasi, Moire ecc.
a prezzi convenientissimi da
Gustavo Forlì
Corso N. 29.

GRANDE ESPOSIZIONE
MOBILI
con prezzi fissi segnati su ciascuno
PER SOLI 40 FIORINI
Un letto a lustro moderno, **Un elastico, Un materasso** crine con cuscino e capezzale, due lenzuola ed una **coperta** mezza stagione.
Eleganti Letti di ferro con pagliericcio elastico a f. 14.
Letti di ferro pieghevoli a f. 7.
Sedie di Vienna in canna d'India a f. 2.50 l'una. presso il
NEGOZIO MOBILI Fano e Terni VIA BECCHERIE 8
— rimpetto il Negozio Bilance —
Si spedisce in provincia franco di dazio.
P.S. Si pregano i P. T. Signori di voler onorare di loro visita il suddetto Negozio, e di non confonderlo con altri della stessa via.

DEPOSITO
Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione nella Drogheria di
ARTURO FAZZINI
Piazza Caserma N. 4.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.